

**Regione Siciliana**Assessorato dei Beni Culturali
Dipartimento dei Beni Culturaliwww.regione.sicilia.it/beniculturaliPosta certificata del Dipartimento:
dipartimento.beniculturali@certmail.regione.sicilia.itPartita Iva 02711070827
Codice fiscale 80012000826**S14 - Servizio Soprintendenza
Beni Culturali ed Ambientali di
Enna**Via Orfanotrofia, 15 - 94100 Enna
Tel. 0935/507611 - fax 0935/5076335
soprien@regione.sicilia.itPosta certificata
soprien@certmail.regione.sicilia.it**S14.3 - Unità Operativa di Base
Sezione per i Beni Archeologici, Bibliografici
ed Archivistici**

Rif. nota: Prot. n. _____ del _____

Enna prot. n. **2856** del **28 GIU. 2023**

OGGETTO:PIAZZA ARMERINA-ID:8608-Società DEV Solar S.r.l. ISTANZA PER IL RILASCIO DEL
Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.
27 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. relativo al "Progetto di un impianto agrivoltaico, denominato SAN CONO di
potenza pari a 47 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Piazza
Armerina (EN) e Mazzarino (CL)"

Verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 3 e 8, del Codice degli Appalti.
Richiesta Prospezioni Geognostiche e Piano Saggi Archeologici

En 14-925

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazione Ambientale-
Divisione V Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Alla Soprintendenza Speciale per il P.N.R.R.
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Società DEV Solar S.R.L.
devsolar1srl@pec.it

Al Dirigente dell'U.O.B.14.2 - SEDE

In riferimento alla nota prot. n.36681 del 13.03.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-Direzione Generale Valutazioni Ambientali-Divisione V-Procedure di Valutazione VIA e VAS assunta alla ns. posta in entrata prot. n.1257 del 13.03.2023, inerente il progetto in oggetto, questa Sezione per i Beni Archeologici:

Visto il Codice dei Beni culturali e del paesaggio approvato con il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Visto il Codice degli Appalti, approvato con il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Viste le Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico approvate, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.88 del 14 aprile 2022);

Visti gli atti di ufficio;

Viste le linee guida del MITE in materia di impianti agrivoltaici mirate a stabilire le caratteristiche minime e i requisiti degli impianti agrivoltaici per garantire un'interazione più sostenibile fra produzione energetica e produzione agricola;

Esaminati gli elaborati di progetto allegati all'istanza dell'impianto agrovoltaico denominato "San Cono" da 47 MWp, con potenza in immissione pari a circa 45 MW, suddiviso in 7 campi da realizzarsi nel Comune di Piazza Armerina (EN) su una superficie di circa 115 Ha, mentre la stazione di utenza è prevista sul territorio comunale di Mazzarino (CL).L'energia prodotta dai vari sottocampi di impianto sarà trasportata alla suddetta stazione mediante

cavidotti interrati che sul territorio comunale di Piazza Armerina, avranno una lunghezza complessiva di scavo di circa 6,5 km ed attraverseranno strada statale o viabilità secondaria e in piccola parte terreno agricolo;

Esaminato l'elaborato "VPIA-Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico" allegato all'istanza, dal quale si evince che durante la ricognizione archeologica in superficie l'area interessata al progetto in esame è stata suddivisa in 22 UU.RR..La valutazione del rischio relativo dell'area interessata dal progetto risulta **MEDIO per la maggior parte delle UURR** vista il rinvenimento di materiale antropico superficiale e la vicinanza dell'area dove è previsto la realizzazione del progetto in esame con aree di interesse archeologico come: *C.da Malcristiano, Rocche di Groppazzi e C.da Torre di Pietra*, mentre per **le UURR18,19,20** che si trovano all'interno dell'area di interesse archeologico di *C.da Malcristiano*, e per **la linea di connessione all'interno dell'impianto** il rischio è **MEDIO/ALTO**, mentre il rischio è **basso solamente per le UURR 7, 14 e 15**.

Tutto ciò premesso, ai sensi del comma 3 dell'art. 25 del *Codice degli Appalti*, questa Sezione per i Beni Archeologici/Soprintendenza di Enna, in riferimento agli interventi previsti nel progetto in epigrafe si richiede l'attivazione della fase della *procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico* prevista al comma 8 dell'art. 25 del *Codice degli Appalti* nelle aree dove il rischio archeologico è **MEDIO ed ALTO** consistente in :
a) *esecuzione di carotaggi*; b) *prospezioni geofisiche e geochimiche*; c) *saggi archeologici e, ove necessario, esecuzione di sondaggi e scavi, anche in estensione, tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori*.

A tal fine in via preliminare dovrà procedersi all'esecuzione di indagini geofisiche con l'ausilio di georadar multi-vettore e misure elettromagnetiche avvalendosi di ditte altamente specializzate affiancate da archeologi specializzati, le cui risultanze dovranno essere sottoposte alle valutazioni di questa Sezione per i Beni archeologici che darà ulteriori disposizioni in merito ai successivi saggi archeologici stratigrafici da effettuare sulla base dei dati conoscitivi emersi al fine di scongiurare la messa in pericolo di possibili beni archeologici conservati *in situ* nel sottosuolo.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 25 del sopracitato *Codice degli Appalti* le indagini archeologiche sopra prescritte dovranno effettuarsi sotto la direzione scientifica di questa Sezione per i Beni Archeologici a cui dovrà essere consegnata una relazione finale completa di tutte le indagini e delle attività di scavo condotte; e *gli oneri sono a carico della stazione appaltante*.

Nel caso del ritrovamento, nel corso delle indagini sopra descritte, di contesti archeologici, verrà data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che disporrà le modalità di prosecuzione del procedimento di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del *Codice degli Appalti*, relativamente ai lavori in oggetto che interessano il territorio di Enna.

La Ditta dovrà, altresì, comunicare formalmente con almeno 20 giorni di anticipo la data di inizio dei lavori, indicando la Ditta che eseguirà gli stessi, il direttore dei lavori e l'archeologo incaricato a condurre le indagini archeologiche prescritte sopra ai fini della attivazione della fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista al comma 8 dell'art. 25 del *Codice degli Appalti*, dei quali dovranno essere forniti anche i recapiti telefonici e di posta certificata. L'Ente committente e la Ditta appaltatrice dei medesimi lavori dovranno inoltre attenersi, nel caso di scoperta fortuita dei Beni individuati nel sottosuolo, a quanto prescritto negli articoli 90 e 91 nel D. L.vo n. 42/04, dandone immediata comunicazione a questa Soprintendenza che metterà in atto tutti i provvedimenti finalizzati alla conservazione dei Beni rinvenuti.

Il Dirigente dell'UO3

Carla Mancuso



Il Soprintendente

Angelo Di Franco